

L'INIZIATIVA DI AIUTO

Dalle Dogane
personale
e tecnologia
per il programma
«Food for Gaza»

— Servizio a pag. 13

Alesse (Dogane): sosteniamo Food for Gaza

Il direttore: impegno massimo dall'agenzia, i colleghi ciprioti saranno formati in tre distinte sessioni

L'iniziativa

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm) mette a disposizione 12 formatori

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm) ha messo a disposizione risorse tecnologiche e di personale per «Food for Gaza», l'iniziativa umanitaria guidata dal ministero degli Esteri italiano insieme a Fao, World Food Programme e Federazione internazionale della Croce rossa e della Mezzaluna rossa per «alleviare le sofferenze» nella crisi che si sta consumando nella Striscia.

«Siamo lieti di poter dare un aiuto concreto alla buona riuscita dell'iniziativa umanitaria voluta dal Governo, l'impegno dell'Agenzia sarà massimo», ha dichiarato il direttore dell'Adm **Roberto Alesse** in un intervento al porto di Gioia Tauro, in Calabria, a margine della riunione ministeriale del G7 Commercio che si sta svolgendo fra ieri e oggi nella regione.

È sempre in Calabria che il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha introdotto e spiegato l'iniziativa di governo italiano e partner, facendo emergere il ruolo della stessa Adm nelle operazioni. «La cooperazione internazionale e il sostegno ad attività solidali come questa rappresentano una delle principali attività di cui andiamo profondamente orgogliosi», ha sottolineato Alesse, parlando dallo scalo calabrese.

Nell'occasione è stata presentata la squadra dei 12 formatori che si recherà a Cipro per istruire il per-

sonale locale all'utilizzo dello scanner messo a disposizione dall'Adm: l'obiettivo è di accelerare le procedure di controllo dei container che si muovono da Cipro alla Striscia, trasportando gli aiuti a beneficio della popolazione. Lo scanner è stato consegnato lo scorso 9 luglio al Capo delle dogane cipriote. L'impegno dell'Agenzia, ha sottolineato Alesse, «entrerà ora nella sua fase operativa con la messa in esercizio dell'apparecchiatura, grazie al lavoro di una squadra di 12 funzionari dell'Agenzia delle dogane italiane che formeranno in loco i colleghi delle dogane cipriote. Il training avverrà con «un apposito programma di training in 3 distinte sessioni formative».

Alesse ha rimarcato anche l'impegno in senso più ampio dell'Agenzia: l'obiettivo resta quello di «assicurare, con continuità e dedizione, l'espletamento delle attività doganali volte a facilitare l'invio degli aiuti internazionali a Gaza», ha detto Alesse, dicendosi «certo che soltanto la cooperazione e il dialogo sono in grado di recuperare le fondamenta per un futuro di sviluppo e di pace».

Il progetto per Gaza, capitanato dalla Farnesina, è stato svelato la scorsa primavera e rientra nell'obiettivo di «fare sistema con le organizzazioni attive sul campo per agevolare l'accesso degli aiuti».

Nella ambizioni del ministero, il «successo di un intervento coordinato sulla sicurezza alimentare della popolazione di Gaza» potrà «facilitare le condizioni di uno sbocco politico cui l'Italia sta lavorando insieme ai partner internazionali». La Striscia di Gaza si trova oggi al cuore di una delle emergenze umanitarie più gravi su scala globale, con la quasi totalità della popolazione palestinese sfollata e rischi sempre maggiori che derivano dall'insicurezza alimentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

